

il Cielo, la Terra, il Fuoco, l'Acqua, i Boschi, le Cittadi, le Cafe, tutto ha Anima umana passata da altri Corpi; che se sia rea di qualche delitto, allora dicono che passi ad animare i corpi umani, cosicchè non ammettono nessun' Uomo al Mondo perfettamente felice; anzi dicono, che la vita presente sia l'Inferno delle Anime, la beatitudine delle quali consista nella separazione dal Corpo. Anzi vi sono de' *Talapoini*, che, per confermare al Volgo tale sciocca loro opinione, giurano di ricordarsi del proprio stato, quando le loro anime erano in altri corpi per lo passato.

La sola Anima del Mondo credono eterna, e perseverante per sempre nel suo primo stato: per altro tutti gli oggetti visibili dicono, che si vadano cangiando, cosicchè quel Cielo, che ora vedono, non sia quello ch'era anni sono, ec. e che di tal guisa si cangerà sempre, affermando alcuni d'aver a' giorni loro veduta rinnovata tutta la Natura.

Non credono, che l'Anima sia un puro Spirito, ma un composto d'una materia sottilissima, che non è nè visibile, nè tangibile; e che nella morte del corpo essa ritenga la forma umana, e corporea, cogli stessi contrassegni avuti in vita: onde, se qualcheduno muoja da qualche ferita, dicono, che l'anima porti sempre la piaga, e ne sparga il sangue; nel che pare convengano cogli Antichi della Grecia, e co' Romani: tengono però l'Immortalità dell'Anima, e che, dopo d'aver animato molti corpi, finalmente in un luogo fuori del
Mon-